



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 14/02/2018**

Sindaco: Buona sera, diamo inizio al Consiglio Comunale. Abbiamo un nuovo Segretario, la Dottoressa Salini ha terminato il rapporto con noi a fine anno, è diventata Segretario di Castiglione delle Stiviere. Ringraziamo il nuovo Segretario che avremo in convenzione con Poncarale. Lascio la parola per l'appello, prego.

Segretario Generale dottor Moschella: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri (presenti 12 – assenti 5).*

PUNTO N. 1 – PRIMA VARIAZIONE DEL BILANCIO 2018/2020 (ARTICOLO 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000).

Sindaco: Passiamo subito al primo punto dell'Ordine del Giorno: "Prima variazione del bilancio 2018/2020 (articolo 175, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 267/2000)". Prego Assessore Masini.

Segretario Generale dottor Moschella: Scusate, non ho fatto l'appello per gli Assessori.

Sindaco: Sì, sono presenti gli Assessori esterni Bosio, Carlotti, Masini, Preti (non è arrivato) e Savoldi. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buona sera. La prima variazione al bilancio di previsione è stata vista in Commissione. Non sono tante voci, sono state analizzate tutte e sono state viste dai Commissari; comunque le vediamo una per una, visto che sono poche, così le spieghiamo. Ci sono variazioni di entrata. In un capitolo ci sono 65.000 euro in più per un adeguamento al fondo di solidarietà comunale secondo le previsioni del Ministero, per cui è stato adeguato e sono stati aggiunti 65.000 euro. C'è uno spostamento di capitoli, dal capitolo dei fabbricati al capitolo delle aree edificabili, è ininfluente ai fini del bilancio perché il valore è sempre lo stesso, ma è stato aggiornato per farlo corrispondere al bilancio di previsione relativamente alle aree della telefonia, che sono state vendute come aree edificabili. Quindi è stato spostato questo capitolo per 172.500 euro, ma rimane invariato il risultato.



Poi ci sono le spese. Ci sono 15.000 euro in più di spese per un incarico per l'aggiornamento dell'inventario reale dei beni immobili, l'anno scorso è stato fatto solo l'inventario dal punto di vista fiscale. Dopo ci sono 2000 euro in più per l'acquisto di arredi, sono armadi da inserire negli uffici Ragioneria e Tributi perché sono sommersi dalle carte e quantomeno riusciremo ad avere un po' di ordine nell'ufficio. Poi ci sono 20.000 euro in più per l'incarico che è stato dato per il patrocinio legale per la pratica di recupero dei costi sui derivati. Era già stato dato quest'incarico precedentemente, nell'anno scorso, non è ancora stato pagato nulla e la società che è stata incaricata ha cambiato le modalità di pagamento e ha richiesto una quota fissa di 20.000 euro per fare questa pratica. Il contratto precedente, per il quale non è ancora stato pagato niente, prevedeva solo una parte variabile in percentuale sull'incassato, ora invece, a seguito di un atto transattivo tra la banca e questa società, atto che è stato trovato e che noi non sapevamo ci fosse, hanno preferito cambiare le modalità e hanno stabilito una quota fissa e una diminuzione sulla parte variabile in caso di risultato positivo. Dopo ci sono, sempre nelle spese, 17.500 euro in più per il bando di gara per la mensa scolastica, la mensa per gli anziani e per i dipendenti. Poi ci sono 15.502 euro per una convenzione che è stata fatta per dare supporto al personale dell'area tributi, attraverso la nostra società ACM; durerà solo sei mesi, non è per tutto l'anno, in quanto sta per essere avviata la procedura di mobilità ed è finanziata da una riduzione di spese nei capitoli del personale dell'ufficio tributi. L'ultima variazione è un aumento delle spese di 10.500 euro per una convenzione che approveremo per la Protezione Civile; quest'importo tra l'altro è stato oggetto di trattativa, perché la Protezione Civile aveva chiesto un euro ad abitante, come ha chiesto a tutti gli altri Comuni, abbiamo fatto una trattativa e anziché 13.000 e rotti euro abbiamo fatto un accordo per 10.500 euro. Poi ci sono 200 euro che vanno all'ambito, ma è una cosa prevista e questo è tutto quello che riguarda le variazioni di bilancio.

Sindaco: Se qualcuno vuole intervenire, prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Un dettaglio per il personale di ragioneria, si è detto che per sei mesi viene stipendiata la persona che proviene dall'ACM, ma questi 11.000 euro da dove vengono tolti? Chiedo come avviene questo movimento di fondi, perché vengono tolti di qui, messi di là, volevo capire cosa viene meno nel personale interno, per trasferire i soldi per la persona che viene per sei mesi.

Assessore Masini: Prima era stato fatto un contratto per un comando dalla società all'ufficio tributi, per cui era nei capitoli del personale. Questo invece non è un comando, è un contratto di servizio, quindi era anche un



pochettino più alto, in effetti. Quindi è stato tolto dai capitoli - forse ho anche i numeri - i capitoli 252, 302 e 419 sono i capitoli dai quali è stata tolta questa cifra, che è stata messa invece nella voce servizi.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Abbiamo discusso queste variazioni all'interno della Commissione consiliare e sono state spiegate chiaramente - come ha detto l'Assessore - le movimentazioni che hanno prodotto questa variazione. Io avevo contestato la posizione legata alla quota messa a disposizione per il patrocinio legale del reparto amministrativo ragioneria. Come ha detto l'Assessore questa cifra, che corrisponde a 20.000 euro, è per un incarico a questa società per cercare di recuperare dei costi, cosiddetti occulti, dall'istituto finanziario di credito che aveva emesso i derivati. Fin qui tutto bene, però esiste una condizione - secondo me - una condizione legale che potrebbe impedire la buona riuscita di questa azione: il Sindaco, in concerto con l'Assessore - quindi il Sindaco all'epoca era Trebeschi con l'Assessore Cividati - avevano aperto questa linea di credito dei derivati precedentemente e prima della fine del loro mandato hanno fatto un atto transattivo, cosiddetto tombale, e quindi si sono impegnati per loro, ma si sono impegnati anche per tutta l'Amministrazione a non fare più azioni legali. Secondo me questo documento sarà dirimente per quello che riguarderà il risultato di eventuali rimborsi e crediti futuri, per cui è un'azione che non porterà - io mi auspico che porti - però secondo me non porterà a nulla. Come ha detto l'Assessore, a punto di discapito esiste solo che - se ho capito bene - se questa cifra non è calcolata in percentuale ma è fissa, se noi prendiamo zero euro, i 20.000 li paghiamo lo stesso.

Sindaco: Prego.

Assessore Masini: Non è tutta fissa. Ci sono i 20.000 euro che noi abbiamo messo a disposizione, però è diminuita la quota variabile. C'è ancora la quota variabile e nel caso non si dovessero incassare questi soldi, la quota variabile non si paga, si paga solo la quota fissa.

Sindaco: La questione è: siccome è emersa l'esistenza di questo documento e siccome c'è la possibilità di poter comunque andare a recuperare, non vogliamo toglierci la possibilità di poter recuperare dei soldi che sono stati dati in modo eccessivo su quest'operazione. E' ovvio che non è un'operazione fatta soltanto sul risultato, c'è una parte fissa che riguarda l'allestimento della causa. Io spero che comunque una parte si possa ancora recuperare.



C'è la relazione che dice che questa possibilità concreta possa esserci, rinunciare a questa possibilità mi sembra non doveroso, quindi l'Amministrazione ha preferito procedere. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Se mi posso permettere, la mia osservazione era legata alle responsabilità in capo al Sindaco Trebeschi, che ha firmato un contratto con l'Istituto di credito chiudendo - ripeto - tombalmente la vertenza in corso, che ha incassato una cifra, adesso non voglio dire cifre a sproposito, però mi sembra circa 175.000 euro a fronte di una relazione - vado sempre a memoria - di 342, o 348, adesso non ricordo... Però il problema che io sottolineo, il problema è che non voglio andare a fare danno oltre il danno, incernierando un'azione legale su un documento che è stato reso noto, e tutti sanno della presenza di questo documento, che chiude qualsiasi controversia fra l'Amministrazione, anche - dice il documento - futura, e l'Istituto di Credito. Quindi io ho seri dubbi - ripeto - che si riesca; non sono un legale, ma tra le carte che ho letto mi sembra che ci sia poco spiraglio di risoluzione positiva.

Sindaco: Tra le variazioni che abbiamo prima ascoltato, vorrei rimarcare una che, secondo me, è significativa per il Comune, cioè quella che ci permetterà di sottoscrivere la convenzione con la Protezione Civile di Pontevedo, facendo tornare la Protezione Civile, dopo quanto? Vent'anni credo che manchi da questo Comune, con la prospettiva che una volta allestito un gruppo - che dovrà essere adeguatamente formato con tutti i corsi d'obbligo per poter svolgere questo tipo di attività - possa diventare un gruppo autonomo. Questo comunque è nell'accordo con il Capo della Protezione Civile di Pontevedo. Non sarà una cosa a brevissimo termine, ci vorrà qualche anno prima che questo sia possibile, però penso che sia una cosa di rilievo, importante. A fronte del fatto che la Protezione Civile di Pontevedo si assuma la responsabilità di gestire anche eventuali problemi sul territorio di Manerbio, viene acquistato - è già stato ordinato io credo - un mezzo che è allestito in modo tale da poter essere operativi in modo significativo anche in presenza di più situazioni di pericolo, in cui il gruppo dovesse essere impegnato contemporaneamente. Sappiamo che noi prevalentemente siamo esposti a rischio idrogeologico, quando si presenta una bomba d'acqua tanto per dire, come è successo qualche anno fa, il problema di solito non è localizzato su un unico Comune, riguarda più Comuni limitrofi; avendo questo gruppo più convenzioni, è ovvio che deve attrezzarsi ulteriormente. Abbiamo avuto uno sconto su quella che è la convenzione tipo che viene fatta con i Comuni, non è uno sconto rilevantissimo, comunque abbiamo avuto qualche migliaia di euro in meno sul totale della popolazione e credo che questo sia un buon risultato. Se non ci sono altri interventi io porrei in votazione il punto.

Favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini, Zucchi e Gottani.



Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? I Consiglieri Cavallini, Zucchi e Gottani.

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.

Sindaco: Punto n. 2: "Approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate comunali". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: L'obiettivo di questo regolamento è di riorganizzare e rendere organiche le procedure di gestione di tutte le entrate comunali, non solo dei tributi, e prevedere la possibilità per gli uffici di far ricorso a istituti di riscossione coattiva, come ad esempio l'ingiunzione di pagamento. Anche questo regolamento è stato portato in Commissione, lo abbiamo analizzato tutto, in particolare ci siamo soffermati sull'articolo 53, che è quello relativo alla riscossione delle entrate. Ci sono state delle proposte in Commissione e sono state recepite praticamente tutte, perché è stato snellito un po' questo articolo, che era molto lungo e prevedeva due tabelle e tutta una serie di interventi che abbiamo tolto; è stata inserita una sola tabella e da otto rate di pagamento che si possono fare oggi, siamo passati a un totale di 64 rate secondo le fasce di importo del debito, 64 rate e fino a 50.000 euro di debiti, oltre 50.000 euro è stata prevista l'approvazione da parte della Giunta. Sono stati cambiati un po' gli scaglioni, sono stati sostituiti alcuni articoli, però sostanzialmente l'argomento principale di discussione in Commissione è stato l'articolo 53. Tutte le variazioni a questo regolamento sono state apportate così come proposte in Commissione; è molto lungo e non so se i Consiglieri l'hanno letto tutto, comunque la cosa principale è la possibilità di procedere da parte degli uffici a questo istituto di riscossione e di aumentare le rate attraverso il Responsabile dell'ufficio.

Sindaco: Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Come ha detto l'Assessore, la Commissione al di là dell'appartenenza politica ha lavorato per apportare delle modifiche al regolamento che era stato posto in discussione; tutti i membri hanno aderito a queste variazioni, che sono progettate a facilitare gli utenti che sono in condizione debitoria. Parliamo di condizione debitoria di un utente rispetto a un onere dovuto al Comune.



Abbiamo anche parlato in Commissione di quello che poteva essere il baratto economico, ossia a fronte della disponibilità a svolgere dei lavori per servizi pubblici al Comune, l'utente può scontare una parte del proprio debito; abbiamo discusso solo in linea generale, non siete ancora pronti ad addivenire a una soluzione di questo tipo, sarà motivo di discussione eventualmente nel futuro. Comunque sarò favorevole.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri interventi? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Al regolamento siamo favorevoli, però volevo chiedere se è possibile apportare una modifica alle disposizioni per la rateizzazione, all'articolo 53, che prevede che il mancato versamento di tre rate anche non consecutive comporti la decadenza del Piano di rateizzazione. Se parliamo di un versamento che va da 30.000 a 50.000 e 64 rate, il mancato versamento di tre rate secondo noi sembra un po' riduttivo; l'Agenzia delle Entrate Riscossioni arriva fino a 8 rate consecutive, ci sono casi che conosciamo per i quali applicano questa regola, quindi vengono incontro un po' di più. Io dico tre, ma non riguardo a quelli da 100, 500, 2.000, 6.000, parlo di quelli più alti; quindi chiedo se si può fare una differenziazione per il versamento più alto, perché tre sembrano un po' riduttive. Sono poche perché se uno deve pagare 50.000 e non ce la fa ... Lo so non è semplice.

Sindaco: Prego Assessore.

Assessore Masini: 50.000 che è quello più alto, sono 72 rate però...

(Intervento fuori microfono)

Assessore Masini: Diventa tanto poi...

(Intervento fuori microfono)

Assessore Masini: Non sono otto comunque, sono di meno, sono meno di otto... E' stato discusso...

Sindaco: Questo Regolamento è stato discusso in Commissione, io capisco la preoccupazione del Consigliere Gottani che dice: se uno ha il massimo della rateizzazione ... quant'è?



Assessore Masini: Fino a 50.000 ci sono 72 rate ed è direttamente approvato dall'ufficio.

Sindaco: Su 72 rate, tre rate saltate potrebbero ... però questo credo che l'abbiate adeguatamente valutato.

Assessore Masini: Se non vengono pagate queste rate poi c'è il ruolo coattivo, nel senso che poi va in Equitalia e c'è tutta la procedura - come dicevi tu - di più rate; a parte che poi l'importo è più alto, mentre qui si applica solo l'interesse legale e le sanzioni minime, non ci sono tutte le spese che ci sono all'Agenzia della Riscossione. Già l'abbiamo agevolato molto il cittadino in questo regolamento, perché la proposta iniziale era di due tabelle separate di cui la prima, il primo caso di rateazione era fino a 30 rate e non di più; l'abbiamo agevolato più di quel che avevamo proposto e l'abbiamo portato fino a 50.000; l'abbiamo alzato molto, per cui penso sia stato un lavoro abbastanza ponderato. Secondo me può andare bene così, poi è chiaro che se c'è il cittadino che ha grosse difficoltà e presenta tutta una serie di motivazioni, non è che gli si dice: "no, ne hai fatte tre", come già succede... Non è che si è sempre così rigidi, però un regolamento ci dev'essere. Secondo me tre rate non sono poche su 50.000.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): 35.000 euro 8 rate l'Agenzia delle Entrate Riscossione, sono a conoscenza di questo; è per questo che, valutando l'Agenzia delle Entrate, visto che parlano di 8 rate su quel caso che conosco di 35.000 euro, mi è venuto l'istinto di dire: aumentiamole un po' anche noi. Però, per carità, noi chiediamo poi vedete voi.

Sindaco: Assessore vuole proporre un emendamento o proporre di votarlo così.

Assessore Masini: Propongo di approvarlo così. A me dispiace, so che non stava bene e non ha potuto partecipare alla Commissione, però il regolamento è stato inviato, magari potevate mandarci qualche spunto. Questa che ho io è la copia originale, infatti è tutta corretta proprio perché ci abbiamo lavorato parecchio, e ci sembrava abbastanza favorevole.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Prego si era prenotato il Consigliere Casaro.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Volevo far presente, soprattutto al mio collega, che nel comma 8 dello stesso articolo c'è scritto: “nel caso in cui il soggetto - quindi persona fisica o giuridica, quindi privato o impresa - si trovi a causa di una comprovata grave situazione economica e sociale nell'impossibilità di eseguire il pagamento del debito secondo quanto stabilito dal piano di rateizzazione ordinario di cui al presente articolo - cioè quella tabella di cui stavamo parlando - può presentare una richiesta di concessione di un Piano di rateizzazione straordinario”. Nel momento in cui uno non riesce a pagare le rate e ha difficoltà comprovata, può aderire a questo Piano di rateizzazione straordinario, quindi le rate si allungano ancora di più. Ne abbiamo discusso in Commissione, nel momento in cui uno ha un debito di 50.000 euro, non è che è un debito che viene dall'oggi al domani, c'è già una facoltà data all'utente di fare una rateizzazione fino a 64 rate, se poi diventa moroso anche delle rate... Perché se sono 8 – tu dici 8 - allora dice perché 9, perché 10, perché 15...

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Scusate, se non vi prenotate, senza microfono non viene registrato l'intervento. Prego Assessore.

Assessore Masini: Proponi 8, però la prima rateazione è di 4 rate, per cui se ne mettiamo più di 3 salta tutta la rateazione... La prima fascia di importo prevede 4 rate, se allunghiamo le rate insolute e da 3 le portiamo più alte, vuol dire che non paga niente di questa rateazione. Secondo me va bene, perché siamo andati molto incontro a quelle che sono le richieste.

Sindaco: Quindi la proposta è di votarlo così com'è. Se non ci sono altri interventi ... prego Consigliere Gogna.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico Alghisi Sindaco"): Noi appoggiamo la proposta dell'Assessore al Bilancio Masini di mantenere il testo come discusso in Commissione.

Sindaco: Quindi procediamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consiglieri Cavallini, Zucchi e Gottani, tutti gli altri favorevoli. Per l'immediata eseguibilità: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra.



PUNTO N. 3 – MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI.

Sindaco: Passiamo al punto 3: “Modifica del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti - TARI”, prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Questa variazione al regolamento entrerà in vigore nel 2019, avendo già approvato il bilancio di previsione, con il bilancio di previsione è stato approvato il Piano Finanziario TARI, di conseguenza entrerà in vigore l'anno successivo. Già da un po' ne stavamo parlando, nel senso che ci sono alcune cose che, da quando siamo qui, abbiamo continuato a portare in Consiglio per la variazione, ad esempio la scadenza delle rate. Siccome il Piano finanziario veniva approvato assieme al bilancio di previsione e veniva sempre approvato a marzo, aprile o comunque nei primi mesi dell'anno successivo, la scadenza TARI bisognava continuamente spostarla di un mese; il regolamento TARI la prevedeva per aprile, e bisognava sempre spostarla a maggio e anche il saldo, il secondo acconto veniva spostato di conseguenza a novembre. Portiamo a regime queste scadenze, in modo che rimangano sempre maggio e novembre, anziché aprile e ottobre come era nel precedente regolamento, per cui l'articolo 21 che riguarda i versamenti cambia, e stabilisce che le scadenze rimarranno maggio e novembre. Inoltre anche chi paga in un'unica soluzione, pagherà entro maggio e non entro aprile com'era previsto nel precedente regolamento. Anche queste variazioni sono state discusse in Commissione e abbiamo aggiustato un pochettino quelle che erano le percentuali, i giorni e queste cose. Un'altra variazione riguarda l'agevolazione che si vuole dare ai cittadini che hanno un'attività commerciale e che potrebbero essere stati penalizzati da lavori pubblici che hanno interessato la strada, la piazza dove sono insediati. Ne abbiamo parlato anche tempo fa e adesso l'abbiamo definito e si è stabilito che, in caso di lavori pubblici che comportino la chiusura totale di una strada o piazza per un periodo superiore a 15 giorni, le attività commerciali in essa operanti potranno usufruire di una riduzione pari al 20% della quota variabile della TARI per ogni mese di chiusura, fino al raggiungimento del 50% della parte dovuta. Questo perché alcuni cittadini hanno parlato col Sindaco e anche con me, ed hanno chiesto di poter avere una riduzione sulla TARI proprio in funzione del fatto che hanno avuto un minor incasso, meno lavoro nella loro attività, per la chiusura della strada, ad esempio via San Martino o piazza Falcone. Faccio questi due esempi ma può riguardare qualsiasi altra strada. E questa è l'altra variazione. Anche qui, come in Commissione, sono andata a ritroso per spiegare meglio le cose. Tempo fa, adesso non ricordo esattamente quando, abbiamo fatto una variazione a questo regolamento, mettendo che erano esenti dall'imposta le associazioni che utilizzino in forza di una convenzione in essere gli immobili comunali. In



questo modo però abbiamo escluso altre associazioni; avevamo detto associazioni sportive e avevamo escluso le associazioni che non erano sportive o che comunque non utilizzavano immobili comunali. Allora si è proposto di modificare il regolamento, mettendo che sono esenti dall'imposta tutte le associazioni senza scopo di lucro, senza specificare se sportive o meno. Però mi sono accorta che per questa variazione in Commissione era stato proposto di aggiungere "l'esenzione si riferisce solamente alla tipologia di rifiuto specifico relativo all'oggetto sociale non lucrativo", che qui non è stato messo, quindi chiederò se si può integrare con questa frase. Chi era in Commissione magari si ricorda che era stato proposto, perché è vero che avevamo messo tutte le associazioni indipendentemente dall'oggetto dell'attività e senza scopo di lucro, però alcune associazioni utilizzano la sede per attività che sono marginali, però possono essere anche commerciali, in questo caso il rifiuto che deve essere esente deve riguardare esclusivamente l'oggetto dell'attività dell'associazione. Queste sono le tre variazioni che sono state proposte e discusse.

Sindaco: Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Sull'ultimo punto, questa proposta ulteriore che è stata fatta di modifica, come si fa poi a stabilire il conteggio, se devono pagare qualche cosa? Come si fa a stabilire quando, come, quante volte all'anno fanno questa attività a scopo di lucro, magari per guadagnare qualcosa? Diventa difficile stabilire quanto devono pagare, perché non c'è un controllo.

Sindaco: Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Questo è stato proposto perché alcune associazioni erano rimaste escluse e non era giusto, perché le associazioni - che siano sportive o non sportive - sono associazioni e se non sono a scopo di lucro, noi riteniamo che non debbano pagare la TARI. Però è chiaro che se un'associazione all'interno del proprio spazio fa anche bar, ad esempio, oppure vende dei prodotti, o cose del genere, è attività commerciale, per cui non c'è più la mancanza di scopo di lucro, ma effettivamente è lucrativa l'attività ... anche se non è continuativa. Si stabilirà qual è il tipo di rifiuto secondo quello che conferiscono, perché un'associazione può conferire al centro di raccolta un rifiuto che è tipico della sua attività e nel momento in cui lo porta non ci sono problemi, ma se non è tipico della sua attività verrà pesato, verrà segnato... Stabiliremo poi una procedura per questo, questo è solo il regolamento, poi si stabilirà la procedura per poter identificare il tipo di rifiuto o comunque quantificarlo.



Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Io non ho capito cosa dovremmo aggiungere o modificare.

Sindaco: Assessore.

Assessore Masini: Dove c’è “sono esenti dall’imposta tutte le associazioni senza scopo di lucro”, la proposta era di aggiungere anche, però se non siete d’accordo non l’aggiungiamo, per me ... “l’esenzione si riferisce solamente alla tipologia di rifiuto specifico relativo all’oggetto sociale non lucrativo”, chiaro?

Sindaco: Prego Consigliere.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Non voglio fare polemica, ma l’avevo proposto però in Commissione l’avevamo cassato. Io l’ho segnato come cassato... Io difatti avevo scritto: “l’esenzione si deve riferire solamente alla tipologia di rifiuto che produce l’associazione e il ruolo sociale che svolge”, però - posso anche essermi sbagliato, intendiamoci - però io l’avevo segnato come cassato, poi non so...

Assessore Masini: Io l’ho segnato perché in Commissione è stato proposto e in Commissione erano tutti d’accordo, però sicuramente ci semplifichiamo la vita se lo togliamo, questo sicuramente. Se siete tutti d’accordo si può togliere e lasciare solo “associazioni senza scopo di lucro”. Lasciamo quello, dove c’è dentro tutto, che è quello proposto dal Consiglio.

Sindaco: Quindi il Consiglio preferisce votare la versione originale? Va bene, allora non proponiamo nessuna modifica, proponiamo il documento così come è stato posto agli atti. Favorevoli? Unanimità, 13.

Per l’immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

PUNTO N. 4 - APPROVAZIONE DEFINITIVA DI UNA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VOLTA ALLA REITERAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO



ALL'ESPROPRIO, SULL'AREA DESTINATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ULTIMO TRATTO DI TANGENZIALE OVEST.

Sindaco: Punto 4: “Approvazione definitiva di una variante al Piano di Governo del Territorio volta alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, sull'area destinata alla realizzazione dell'ultimo tratto di tangenziale ovest”, prego Assessore Preti.

Assessore Preti: Questa sera andiamo a votare per l'approvazione definitiva della variante, in quanto questo documento era stato adottato nella seduta del 25/10/2017; in quell'occasione avevo spiegato e relazionato circa le motivazioni e l'iter per cui eravamo arrivati a questa soluzione. Nel frattempo non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini, e sono arrivati i pareri che dovevano essere rilasciati dalla provincia di Brescia e dall'ARPA. In particolare, la Provincia di Brescia rileva che la variante non incide sulla valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e, quindi, esprime parere favorevole. L'ARPA anch'essa rileva che il tracciato stradale rispecchia le caratteristiche previste con la variante del 2011, già sottoposta a valutazione ambientale; non rilevando impatti ambientali nuovi differenti rispetto a quelli già valutati con la variante 2011, comunica che non emergono elementi che necessitino di osservazioni da parte dell'Agenzia. Recentemente, qualche settimana fa, ho convocato la Commissione e abbiamo relazionato in merito a questa situazione, a questi pareri e quindi stasera chiediamo l'approvazione definitiva.

Sindaco: Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Ci sarà un documento - oppure è inserita in questa approvazione - in cui viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera? C'è un punto in cui viene specificato questo? Senz'altro è stato fatto. Me lo confermi?

Assessore Preti: Questo viene dichiarato nell'approvazione definitiva del progetto esecutivo, che sarà l'atto successivo all'approvazione di questa variante. Una volta approvata la variante, la Giunta approverà il progetto definitivo esecutivo, dove si dichiara la pubblica utilità dell'opera.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Prendo atto di questo e ringrazio, la Giunta senz'altro ottempererà a quanto è stato detto dall'Assessore. Ribadisco, come detto in Commissione, che noi



siamo assolutamente favorevoli a questo iter, in quanto nel 2011 era già stato tutto chiuso l'iter amministrativo e in questi cinque, sei anni è stato fatto un bel "copia e incolla". Ci è costato, però andiamo avanti, perché l'opera in effetti è un'opera di pubblica utilità.

Sindaco: Va bene, altri interventi? Prego Consigliere Gogna.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Visto che si tratta di un'approvazione definitiva e di fatto non sono pervenute delle osservazioni, come diceva l'Assessore, in Commissione ci siamo limitati a prendere atto di ciò, però c'è stata anche una piccola discussione, un confronto di opinioni sulla questione. E' chiaro che l'iter è stato lungo e difficile, il risultato che si voleva raggiungere comunque è quello di realizzare l'opera pubblica e questo è un passo importante per raggiungere questo obiettivo. Si sarebbe preferito trovare un accordo migliore tra le parti; anche se - come diceva il collega Consigliere Zucchi - di fatto apparentemente non è stato prodotto niente di nuovo, in realtà gli sforzi fatti sono stati tanti, per cui l'invito adesso è di procedere verso la realizzazione dell'opera, visto che l'iter è stato sufficientemente lungo.

Sindaco: Altri interventi? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): A onor della cronaca, in Commissione avevo sollevato delle obiezioni per quanto riguarda la corrispondenza degli elaborati che fanno capo al Piano di Governo del territorio; nella fattispecie, nel Piano del traffico il tracciato non corrisponde a quello poi variato nel Documento di Piano e nel Piano dei servizi, come anche nel Piano dei servizi ho trovato delle incongruenze dove c'è una tabella di comparazione - adesso non sto a farvela troppo tecnica - però c'è una tabella di comparazione fra il progetto del Piano dei servizi confermato o stralciato e c'è lo stralcio della pista ciclabile che da quella strada va verso il cimitero e poi non è neanche previsto quello che riguarda l'allargamento - o l'adeguamento per meglio dire - di strada per Cignano, dall'intersezione dove sbuca questa tangenziale ovest fino alla rotonda della 668. Detto questo, io vorrei fare una dichiarazione di voto, che poi voglio allegare al verbale della seduta, quindi:
"Consiglio Comunale del 14/02/2018

Ordine del Giorno numero 4: approvazione definitiva di una variante al Piano di governo del territorio volta alla reiterazione del vincolo - perché stiamo parlando di questo, non del tracciato, non di niente, ma della reiterazione del vincolo - preordinato all'esproprio, sull'area destinata alla realizzazione dell'ultimo tratto di tangenziale ovest. - e quindi faccio la dichiarazione di voto - Il sottoscritto Casaro Ferruccio, in qualità di



Capogruppo Consiliare facente parte del Movimento Lega Nord che mi onoro di rappresentare, pongo all'attenzione di tutta la seduta la presente dichiarazione di voto.

La reiterazione del vincolo posto all'Ordine del Giorno su area privata per il completamento della strada denominata tangenziale ovest, come prolungamento della via Rigamonti fino all'intersezione con la strada per Cignano, ha portato, in mancanza di un accordo transattivo, alla presentazione di due ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale ed uno al Presidente della Repubblica a salvaguardia dei diritti legati alla difesa della proprietà privata.

Richiamo i colleghi Consiglieri ad un'attenta valutazione della propria responsabilità personale in caso di accoglimento delle istanze presentate avverso la reiterazione che andiamo a votare.

Secondo il mio avviso, per trasparenza degli atti, metto a conoscenza quest'assemblea di eventuali difformità documentali presenti nell'iter autorizzativo. Si veda, nello specifico nell'atto di approvazione del Piano Attuativo, nell'allegato G, a pagina 34, capitolo 5.4, paragrafo 2, la dichiarazione di esistenza di un titolo abilitativo per la costruzione di serre che risulta essere rilasciato in tempi successivi. Per semplificazione riporto quanto dichiarato "In particolare il varco 19, individuato dalla Rete ecologica provinciale, interessa la realizzazione di serre produttive di cui al permesso di costruire già rilasciato".

Evidentemente tale dichiarazione non corrisponde agli atti emanati, in quanto all'Albo Pretorio risulta pubblicata in data 13/01/2017, mentre il permesso di costruire n. 12/2017, protocollo 9497 del 05/05/2017, per l'edificazione di serre, richiamato nella dichiarazione resa, chiaramente risulta successivo.

Per i motivi enunciati ed esplicitati nella presente, esprimo il mio voto contrario.

Chiedo al Segretario comunale, che verbalizza, di porre la presente allegata agli atti formali del Consiglio Comunale".

Grazie.

Sindaco: Un momento per cortesia... Prego Assessore Preti.

Assessore Preti: Prendiamo atto delle sue osservazioni, che aveva già segnalato durante la Commissione Urbanistica. Siamo consapevoli di questa situazione e l'oggetto del suo elaborato prende spunto dal ricorso effettuato da una parte della proprietà, non c'è stata nessuna sospensiva richiesta al TAR, nemmeno al Presidente della Repubblica, prenderemo atto quando arriveranno questi responsi da parte di questi enti.



Sindaco: Io, fra le osservazioni che ha fatto, ho rilevato anche la questione del corridoio ecologico provinciale, mi sembra che la Provincia si sia espressa in modo positivo rispetto a una compensazione ecologica su altra area, tutta a carico del proponente, cosa che probabilmente verrà eseguita in tempi brevi, quindi non vedo ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Se permettete voglio chiarire la mia posizione. Siccome qui si parla di responsabilità personale dei Consiglieri nell'esercizio delle proprie funzioni e siccome io ho già un'esperienza pregressa di altre questioni, siccome per conto mio - come ho detto è una mia personale posizione - come Consigliere, come facente funzione di un'Amministrazione, non vedo la trasparenza e la chiarezza di questi atti, non voglio assumermi - come ho già detto l'altra volta nel Consiglio - non voglio assumermi la responsabilità di una reiterazione di un vincolo che era già decaduto.

Sindaco: Io ricordo, a sostegno di quanto diceva poc'anzi anche il Consigliere Gogna, che il vincolo che è scaduto - a marzo credo - l'anno scorso, è scaduto proprio perché si è tentato fino alla fine di trovare una posizione di conciliazione tra tutte le parti; se questo non fosse accaduto avremmo esattamente approvato l'atto attuale e quindi senza modifiche. Si è tentato più volte di modificare il tracciato, si è tentato più volte di coinvolgere anche alcuni organi di rappresentanza delle categorie degli agricoltori che eventualmente sarebbero stati toccati da questo esproprio. Si era anche raggiunto un accordo, che poi è venuto meno nell'arco di pochissimo e, ovviamente, non siamo stati noi a venire meno a quello che era stato deciso. Quindi il reiterno del vincolo non sarebbe neanche stato necessario se avessimo agito d'imperio, si è tentata invece la conciliazione, non c'è stata la possibilità, non abbiamo rilevato la volontà di voler andare veramente fino in fondo a trovare una soluzione. Oggi ci troviamo qua a riprenderci responsabilmente l'onere di votare questo atto, che io credo sia assolutamente da portare avanti, anche perché i benefici per il paese sono evidenti. Voglio sfidare chiunque a dire che non c'è una valenza pubblica in quest'opera, perché il traffico dall'area industriale artigianale andrà per la gran parte sulla 668, non avremo più camion in paese. Abbiamo una strada che è da vedere com'è combinata, proprio per la gran quantità di mezzi che ci passano sopra. Credo che non ci sia nessun problema a dichiarare la validità dell'interesse pubblico su questa bretella, quindi se non ci sono altri interventi invito alla votazione... Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): Volevo fare la dichiarazione di voto perché vorremmo, come Gruppo Manerbio Insieme, dichiarare che secondo noi non esiste il timore di alcuna ripercussione giuridica nei confronti dei Consiglieri, anche perché l'impegno del Comune è quello di portare



avanti un'opera di estrema utilità pubblica. Ogni anno, durante l'approvazione del bilancio, abbiamo cercato di inserire nel Piano delle opere, insistendo per trovare il modo, i fondi per completare l'anello della viabilità periferica, quindi la tangenziale ovest, che era l'ultimo tratto per completare l'intera opera viaria. Manerbio si troverà in una situazione di benessere, quindi non è un'opera relativa solamente al caso di un'azienda che è in quella zona, ma riguarda il completamento di un anello viario importante. Riteniamo che di fronte a una situazione del genere, un'utilità talmente evidente, alla fine venga stabilito che la cosa è da fare, non troveremo delle ripercussioni come si pensava, quindi noi siamo favorevoli.

Sindaco: Grazie. Passiamo quindi alla votazione. Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Nessuno. Quindi, per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 5 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE - ANNO 2018.

Sindaco: Prossimo punto: "Esame ed approvazione del Piano socio assistenziale - anno 2018". Prego Assessore Savoldi.

Assessore Savoldi: Questo Piano assistenziale per il 2018 ha avuto un iter piuttosto lungo come step di approvazione, comunque riprende il precedente Piano socio-assistenziale. Attraverso questo l'Amministrazione intende mantenere i servizi, laddove è possibile potenziarli, per fare in modo che ci sia per i cittadini una qualità della vita migliore, promuovere il benessere fisico e prevenire il disagio. Siamo legati anche all'Ambito e al Piano di Zona, con cui avviene un coordinamento nei servizi e attraverso il quale giungono i fondi regionali. Io penso che tutti abbiate perlomeno scorso il Piano socio-assistenziale, io posso brevemente riassumere. L'erogazione dei servizi riguarda i cittadini italiani residenti o cittadini della UE, gli stranieri con permesso di soggiorno regolare e naturalmente anche persone che si trovino in tali difficoltà e disagi, per cui si prevede un immediato intervento. I servizi che vengono erogati prevedono una compartecipazione dei soggetti o delle famiglie in base alle proprie capacità economiche, che vengono stabilite attraverso l'ISEE. I servizi che vengono proposti nel Piano Socio-Assistenziale sono l'informazione e la conoscenza, il sostegno economico per un disagio, attraverso erogazione in denaro, lo Sgate o agevolazione di servizi, il bonus idrico e poi c'è la gestione e l'assegnazione degli alloggi attraverso il bando.



Nell'area anziani abbiamo una serie di servizi che si cerca di diversificare per rendere maggiormente autonome le persone; ci sono i SAD, che sono i Servizi di assistenza a domicilio; i pasti a domicilio; il trasporto sociale, che viene fatto su richiesta, tramite l'aiuto di volontari; il trasporto urbano; e l'integrazione della retta per i ricoveri nelle RSA, laddove viene richiesta per motivi economici.

Nell'area minori e famiglia abbiamo una serie di servizi attivati: l'assistenza domiciliare ai minori, che è col SAD uno di quei servizi che sono delegati all'Ambito; gli incontri protetti qualora siano previsti dal Giudice, in presenza di disagio e difficoltà familiari; l'affido familiare per minori e in questo caso il Comune sostiene le famiglie affidatarie; il servizio tutela minori che è gestito dall'Ambito su provvedimenti che la Magistratura chiede; poi ci sono gli assegni INPS per le maternità. La possibilità dei nidi gratis stiamo cercando di metterla in atto, perché per il 2017 non eravamo in grado di richiedere i fondi dei nidi gratis, perché la nostra convenzione non rientrava per legge in questo... C'è il lascito Bui che ormai conosciamo tutti; ci sono i bonus famiglia, su contributi regionali per le donne in gravidanza; poi, attraverso l'Ambito, ci sono alcuni sportelli, quello che è aperto per le scuole secondarie di primo grado e un servizio di consulenza e mediazione familiare per le coppie o per le coppie che sono separate.

Nell'area diversamente abili sono previsti alcuni servizi: servizio diurno per ragazzi o per adulti che hanno disabilità gravi; il servizio residenziale in comunità alloggi, in comunità socio-sanitarie, o in residenze sanitarie per l'assistenza a disabili gravi. Si sta cercando di avviare il programma "Dopo di noi", per attivare dei progetti che possano essere a sostegno delle famiglie e poi dei disabili qualora la famiglia venga meno. All'interno di questa area dei diversamente abili c'è l'assistenza ad personam per i bambini e ragazzi delle scuole; i SIL, che sono Servizi di Integrazione Lavorativa, dove un disabile più o meno grave viene messo in contatto con il tirocinio addestrativo o la collocazione monitorata, o l'esercitazione all'autonomia che prevede poi una inclusione sociale maggiore.

L'ultima è l'area delle dipendenze, l'immigrazione, le nuove povertà. Nell'area delle dipendenze c'è la collaborazione con tutti quei servizi specialistici, come il SER, lo SMIL, il NOA. Poi c'è una collaborazione con le cooperative che gestiscono i richiedenti asilo, per alcune iniziative ci sono delle convenzioni. Per le nuove povertà c'è una collaborazione con la parrocchia e con la Caritas per il banco alimentare e si sta avviando, per contrastare la povertà, il reddito di inclusione, che da alcune famiglie è stato richiesto - era entro gennaio la richiesta. Questo Piano Socio-Assistenziale è stato visto in Commissione, più che discusso precisato, sono stati approfonditi alcuni aspetti e poi verranno in sede di Giunta definite quelle che sono le quote di partecipazione, le quote che spettano.



Sindaco: Grazie Assessore Savoldi. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Solo per dire che praticamente tutti i servizi previsti, tutte le contribuzioni previste, girano attorno a un indicatore ISEE che, ribadiamo, è un dato che deve essere controllato, controllo fatto anche dalla nostra Amministrazione con l'ausilio di altri enti sovracomunali e comunque costituiti per tale funzione, in modo tale che ci sia una omogeneità degli utenti. Ovviamente, non sono d'accordo rispetto a quanto enunciato dall'Assessore, perché noi ritorniamo sulla motivazione principale che ci guida, che è quella che sui contributi e sulle facilitazioni prima ci devono essere i manerbiesi.

Sindaco: Non credo sia una norma inseribile nel PSA. Altri? Prego Consigliere Cavallini.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Io chiedo alcune delucidazioni, perché ci siamo trovati con la Commissione, ma ci siamo trovati a metà dicembre se non sbaglio o inizio dicembre, quindi è passato un po' di tempo. Riguardo i nidi gratis, lei Assessore ha detto che per quest'anno non è possibile aderire?

Assessore Savoldi: Per il 2017 non abbiamo aderito, perché non avevamo una convenzione adeguata a quella che era la richiesta della legge. Si sta cercando di mettere a posto la convenzione, dividendo per l'asilo Ferrari l'asilo da quello che è il nido e prevedendo che ci siano dei posti acquistati dal Comune, perché se non abbiamo posti riservati non rientriamo nei parametri richiesti dalla legge.

Sindaco: In pratica riguarda una modalità nuova di accreditamento, sono stati introdotti dei criteri un po' più stringenti, c'è un passaggio autorizzativo, è un processo che si fa a computer nel quale si chiede di avere a disposizione dei posti riservati, noi non li avevamo da convenzione, perché non è mai stata prevista in una convenzione questa cosa e quindi non abbiamo potuto procedere alla misura. Era ovviamente una situazione diversa rispetto a quella di qualche anno fa, quando c'erano i "bonus bebè", che funzionavano in modo completamente diverso e quindi ad oggi va modificata la convenzione.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Okay, bene. Riguardo invece il discorso del reddito di inclusione, quando ci siamo trovati in Commissione era stato detto che non c'era ancora tutta la modulistica disponibile, i Comuni non erano ancora pronti ad affrontare questa nuova normativa. Adesso



abbiamo un'idea di quando si può partire? Siamo partiti? Sono arrivate delle domande? Sappiamo quante sono? Riusciamo a dare una panoramica di questa situazione?

Assessore Savoldi: Non ho una panoramica esatta, so che alcune persone hanno chiesto a dicembre ed è stato detto loro di aspettare gennaio, e penso che ce ne siano alcuni che... La documentazione c'è, le cose da compilare ci sono, devono imparare a farlo ... La procedura non è così rapida, schiaccio un bottone e tutto avviene, però l'ufficio si sta attivando perché possa avvenire. Le impiegate danno le risposte a chi si rivolge all'ufficio.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Il microfono. Prego Consigliere Cavallini.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Comunque non siamo ancora partiti con l'erogazione di questi... okay.

Abbiamo fatto una Commissione anche per quanto riguarda il discorso "Regolamento delle slot", quindi mi aspettavo che in questo Consiglio ci fosse anche questo Regolamento, probabilmente slitterà...

Va bene l'acquisto del pulmino per quanto riguarda il servizio anziani, mi viene però riferito che non è dotato di pedana, per cui è difficoltoso usarlo, chiedo conferma, chiedo smentita.

Sindaco: Era stato fornito inizialmente senza, ma è stata messa qualche giorno dopo... era già predisposta ed è stata poi messa.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Per quanto riguarda il Piano Socio Assistenziale nel suo insieme, era bello poter avere anche la tabella delle tariffe dei vari servizi, è vero che le tariffe sono di competenza della Giunta, però taluni piani riportano anche le tariffe. Era interessante vederle per completezza di informazione, visto che in Commissione è stato ipotizzato che venissero abbassate rispetto allo scorso anno. Senza questa completezza di informazione, noi come gruppo comunque ringraziamo sia l'Assessore che il Presidente della Commissione, perché hanno veramente cercato di coinvolgere e di essere chiare durante le Commissioni e durante l'esposizione, annunciamo però voto di astensione.



Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Gamba.

Consigliere Gamba (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buonasera. Il Piano che andiamo a votare questa sera, come è stato detto, è frutto del lavoro dell'Amministrazione ed è anche stato discusso più volte in Commissione con le Minoranze e ringrazio. Questo lavoro ci ha permesso di realizzare un Piano Socio-Assistenziale che, all'interno del Regolamento d'Ambito e anche delle leggi dello Stato - aggiungo io - ci consente di calibrare gli interventi in modo più preciso e più adatto rispetto alla nostra realtà di Manerbio. Come è stato appena detto, il documento va a definire gli interventi e gli obiettivi in ambito socio-assistenziale, che il Comune si prefigge di erogare alla luce della situazione attuale e la Giunta - questa è la novità rispetto al precedente - ha il compito di definire le tariffe da applicare, la famosa compartecipazione che ha menzionato l'Assessore. Quindi l'obiettivo è di migliorare e anche per questo motivo - e come per le precedenti occasioni - possiamo dire che siamo soddisfatti di questo miglioramento e del mantenimento di tutti i servizi in vigore fino a questo momento, con le aggiunte che sono state citate e grazie all'adesione e alla ricezione di alcune iniziative come ad esempio il bonus idrico. Per questo, annunciamo il voto favorevole da parte del nostro gruppo. Grazie.

Sindaco: Grazie Consigliere Gamba. Una precisazione che mi sollecita il Segretario: come richiamato negli atti introduttivi, siccome questo Piano Socio-Assistenziale sostanzialmente sostituisce il Regolamento d'Ambito, in quanto - l'avevamo già detto qualche tempo fa - non era soddisfacente per quanto riguardava alcune regole troppo rigide ed è stato disatteso da quasi tutti i Comuni dell'Ambito, anche nel deliberato, quindi nella versione che avete, sarà richiamata ovviamente questa sostituzione.

Quindi, se non ci sono altri interventi, favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consiglieri Cavallini, Zucchi e Gottani.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consiglieri Zucchi, Gottani e Cavallini.

Vorrei sottolineare un'altra cosa a margine di questo... Oggi abbiamo avuto un incontro all'ATS con i Presidenti e Vicepresidenti dei Distretti Sanitari, i Presidenti delle Assemblee degli Ambiti Distrettuali e dei Sindaci. Questo Consiglio sarà chiamato ad esprimersi, con tutti gli altri Consigli della Provincia di Brescia, con i nuovi Piani di Governo Territoriali degli Ambiti, prima della scadenza dei mandati delle Amministrazioni, in quanto sarà necessario produrre una documentazione utile all'azzonamento, come richiesto dalla Delibera Regionale per gli Ambiti Distrettuali Territoriali, banalmente il nostro Ambito 9 e tutti gli altri Ambiti. Verrà prodotto un documento prevalentemente di tipo tecnico, che servirà a questo tipo di attività e che quindi, in qualche caso,



andrà a rivedere un po' la gestione complessiva dei servizi derivanti dalle convenzioni con l'Ambito. Le modalità di come avverrà questo non sono ancora state decise, ci sarà un'assemblea il 20 di questo mese, quindi la settimana prossima, e verrà determinato anche per il nostro Ambito quali potrebbero essere le modifiche sulla determinazione del fabbisogno e le modalità di erogazione dei servizi, anche alla luce della delibera che introduce i criteri premiali per l'erogazione dei servizi socio-sanitari e sociali sui territori. Può darsi che queste introduzioni di nuovi criteri in qualche modo tocchino la modalità di gestione del trasferimento dei contributi.

PUNTO N. 6 - ESAME ED APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA I COMUNI DI MANERBIO E PONCARALE.

Sindaco: Passo quindi al punto sei: "Esame ed approvazione convenzione per il servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Manerbio e Poncarale".

È la convenzione con la quale avremo il Segretario in forma associata con il Comune di Poncarale. È una convenzione conveniente, anche rispetto a quelli che erano i costi precedenti. Si ha una leggera riduzione rispetto al numero di ore per le quali era presente - data la precedente convenzione - la dottoressa Salini. Chiedo di esprimersi positivamente al Consiglio. Se ci sono precisazioni sono pronto a rispondere. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Ho letto la convenzione, a parte che mi sarebbe piaciuto vedere e leggere anche una bozza di convenzione sulla Protezione Civile, però... Ho letto questa convenzione e mi domando perché Manerbio deve essere sempre inserito come Capo Convenzione, con tutte le problematiche che ne derivano, così come...

Sindaco: Perché vorremmo tenerceli stretti i Segretari, poi non ci riusciamo.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Adesso arrivo anche lì. Nel rapporto di lavoro, essendo Manerbio Capo Convenzione gli spettano dei trattamenti burocratici e amministrativi e poi, ovviamente, l'altro Comune in convenzione - Poncarale - ci rimborserà il 40% dei costi complessivi che noi sosteniamo; il Comune di Manerbio quindi può utilizzare il Segretario per il 60% del tempo complessivo. Volevo sottolineare un passaggio dove si dice che "... inclusa la percentuale di partecipazione dei singoli Comuni, può essere



periodicamente rivista in funzione di specifiche esigenze.” - come avevi detto, non è scritto sulla pietra che è il 60% - “A tal fine non si ritiene indispensabile una modifica della presente convenzione, ma si considera sufficiente un accordo sottoscritto dai Sindaci di entrambi i Comuni”. Questo cosa vuol dire? Che noi adesso votiamo la convenzione per un determinato quid, poi il Sindaco può modificarlo senza più passare da nessun organo di controllo.

Detto questo - e lo dico solo per conoscenza all'assemblea - il Comune di Manerbio dovrà corrispondere il trattamento economico, i conseguenti assegni e tutte le varie prebende che sono previste dal contratto, quindi gli oneri assistenziali, previdenziali, comprese le supplenze per impedimenti prodotti da ferie piuttosto che da malattie del Segretario Comunale titolare...

Sindaco: Sì, ma poi è tutto compensato...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, certo, è sempre compensato dal 40% di Poncarale...

Sindaco: Secondo le percentuali per cui usiamo la figura del Segretario.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Lega Nord Padania”): Sì, certo, che ad oggi è il 60-40. Volevo fare una precisazione, visto che abbiamo detto che lo vorremmo tenere tutto per noi. Come ho già detto anche in altre occasioni, con altri Segretari, secondo il mio punto di vista Manerbio è un Comune che ha la necessità di avere il Segretario tutto per sé e non condiviso. Capisco che il costo complessivo dell'operazione tenuta al 60% per Manerbio è poco meno di 72.000 Euro, contro, se il Segretario fosse al 100% per Manerbio, poco meno di 96.000 Euro. Quindi la differenza del costo non è paragonabile a quella che è la differenza dell'impegno. Però, ribadisco, un Comune con la tipologia di Manerbio il Segretario dovrebbe “coccolarselo” tutto per sé, piuttosto che dividerlo con altri. Questa è una mia opinione e auspico che così sia in futuro.

Sindaco: Grazie. Segretario prego.

Segretario Generale dottor Moschella: Per quanto concerne la percentuale 60 - 40, effettivamente è inferiore rispetto a quella della convenzione precedente, che mi sembra fosse 72 o 73. Intendo sottolineare che quelle percentuali riguardano più che altro il costo; è vero che sarebbe proporzionato anche il tempo che viene dedicato



all'uno e all'altro Comune, ma per contratto i Segretari Comunali non hanno un debito orario, cioè se supero il 60% come orario, se è necessario un impegno lavorativo orario in più, quelle percentuali non cambiano come spesa, per cui il 60% rimane a carico del Comune di Manerbio e il 40 a carico del Comune di Poncarale.

Sono contento che ci sia un Consigliere che dica pubblicamente che il Comune di Manerbio... ma dal mio punto di vista tutti i Comuni dovrebbero avere la figura del Segretario Comunale, contrariamente a quello che ai giorni nostri accade, per cui la figura del Segretario Comunale prima o poi sarà destinata anche a sparire; nel contempo spero di essere andato in pensione, per cui... riguarda i giovani e mi dispiace per loro.

Per quanto riguarda gli eventuali accordi che i due Sindaci potrebbero prendere per cambiare la percentuale, era una clausola prevista anche nella precedente convenzione, però potrebbe essere un difetto e non un pregio, pur tuttavia non è per lasciare mano libera ai Sindaci, a prescindere che è il Sindaco che sceglie il Segretario, per cui ha una potestà su questa figura. Il problema non è andare a cambiare la percentuale. La convenzione, essendo un accordo tra due Enti, va trasmessa alla Prefettura di Milano - che sostituisce l'ex Agenzia dei Segretari - cambiando la percentuale si va a modificare un elemento essenziale della convenzione, per cui si dovrebbe ripartire con la pubblicazione della sede e quant'altro. Stasera il Consiglio Comunale approva questa convenzione - nel Consiglio del Comune di Poncarale si approverà nel medesimo testo - io attualmente sono titolare della Segreteria di Manerbio, ma per il semplice fatto della convenzione - per questioni di natura burocratica - è come se la Segreteria rimanesse un'altra volta vacante, per cui devo essere nuovamente individuato dal Sindaco come Segretario della sede convenzionata.

La percentuale penso non cambierà, non c'è motivo per dover cambiare perché, ripeto, non avendo un debito orario, il mio impegno che sia il 60, il 70, l'80, viene assicurato e basta. Qualora si dovesse cambiare solamente la percentuale, tornare in Consiglio Comunale, mandarla alla Prefettura, ... mi sembra burocraticamente tempo perso. La norma prevede che ci siano delle percentuali e che la convenzione sia regolare. Non so se sono stato chiaro, comunque la ringrazio per quello che ha detto precedentemente.

Sindaco: Grazie Segretario. Si è candidato il Consigliere Zucchi e poi il Consigliere Gottani. È entrato il Consigliere David Lorenzi, siamo all'ultimo punto, il punto 6. Prego.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Io vorrei fare una domanda e al contempo una riflessione. La conoscenza del territorio e le relazioni interpersonali, possono essere un valore aggiunto per la carica e gli impegni di una carica istituzionale così importante come è il Segretario Comunale?



(Intervento fuori microfono)

Consigliere Zucchi (Gruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): La conoscenza del territorio e le relazioni interpersonali, per il compito che lei andrà a svolgere o che svolge un Segretario di un Comune importante, possono essere un valore aggiunto o sono insignificanti?

Segretario Generale dottor Moschella: Le relazioni interpersonali penso proprio di sì, la conoscenza del territorio... Mi è capitato nella mia lunga carriera, di farmi accompagnare nel territorio, non l’ho fatto ancora a Manerbio, però in relazione all’attività che svolge il Segretario, per buona parte purtroppo burocratica, la conoscenza del territorio ha un valore credo relativo, nel senso che avere la conoscenza del territorio potrebbe aiutare a capire determinati problemi, pur tuttavia non è che rientri nelle funzioni del Segretario. I rapporti interpersonali sì.

Consigliere Zucchi (Gruppo “Manerbio Insieme Gottani Sindaco”): ...con questa Amministrazione, non so se è il quinto o il sesto Segretario che abbiamo, quinto, quindi...

Sindaco: Siamo un’Amministrazione un po’ problematica si vede.

Segretario Generale dottor Moschella: A prescindere da quelle che possono essere le problematiche di ogni singolo Comune, che possono essere specifiche, maggiori, ecc. ecc., il ricambio dei Segretari probabilmente è dovuto anche ad una questione di carriera, chi è più giovane acquisendo i titoli necessari può aspirare a segreterie maggiori. Poi c’è il fenomeno del convenzionamento - e vado al discorso che faceva il Consigliere - io provengo da una convenzione a tre, e non tutti i Segretari vogliono necessariamente la convenzione, perché dedicandosi a un Comune solo, tutto teoricamente dovrebbe andare meglio. Ma perché è stata proposta la convenzione con il Comune di Poncarale? Al Comune di Poncarale sono dal 1987 e mi ha accompagnato sostanzialmente per tutta la carriera. Prevedendo quelle percentuali, già il 40% è alto. Ci sono Comuni che partecipano al 10%, la mia convenzione era Gussago, Poncarale, Brione; per il Comune di Brione l’impegno economico era del 10%. Se si vuole trasformare in paga oraria pensi un po’ cosa ci poteva guadagnare il Segretario e cosa ci poteva guadagnare l’Amministrazione dove si poteva andare nei ritagli di tempo. Ma perché si è venuta a creare questa situazione? Ricordo che la spesa del Segretario rientra nella spesa del personale, una volta che si riduce di una bella fetta la spesa di personale di quel Comune - Brione 10% - è quello



il massimo per cui può partecipare e quella è la spesa relativa al personale. Il Comune di Brione un Segretario a tempo pieno non lo potrà mai avere, perché la parte restante del 90% non ce l'ha, né la può avere, perché sulle spese del personale c'è un tetto e allo stato attuale non si può superare. Questo fenomeno del convenzionamento, il mettere il tetto alle spese del personale, determina anche questa necessità di avere il Comune "di scorta". In questo momento la convenzione - non sono assolutamente ipocrita - la convenzione fa comodo anche ai Segretari, per chi si avvia al percorso pensionistico l'ammontare tra i contributi e quello che è lo stipendio in tutte le sue voci pensionabili, ovviamente non è una cosa che uno abbandona. Per cui convenienza, ovviamente nei limiti del possibile, anche per i Segretari Comunali. Ma avere tre, quattro, cinque Comuni - come ce ne sono tanti - significa non prestare servizio né nell'uno né nell'altro.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Prego.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Lei ha sottolineato la bontà di questa convenzione e io non entro nel merito, ma volevo fare un piccolo appunto sul turnover. Lei ha parlato prima di carriera; nell'ambito della sanità non si può avere nessun vantaggio dal punto di vista carrieristico, se non si è fatto un servizio per almeno tre anni nel ruolo che si è assunto, questo perché le relazioni del personale e la conoscenza di quello che è un servizio alla collettività, hanno una loro funzione. Quindi ci dispiace che cinque Segretari in cinque anni e mezzo ci abbiano privato di questo valore aggiunto.

Sindaco: Rispetto al turnover ovviamente non può essere interpellato il Segretario Moschella. Noi abbiamo avuto, è vero, cinque Segretari, ma sono stati tre quelli che realmente hanno inciso... due prima di Moschella. Il primo era Tarantino, che è rimasto qua per più di un anno e che tra l'altro ricordo con carissimo affetto; poi ha fatto una riflessione di vita, ha avuto la possibilità di poter tornare nel proprio ambito - lui abita sul lago - di avere tre Comuni vicini, lo stesso trattamento economico e le stesse prerogative che poteva avere rimanendo qua e giustamente ha fatto questa scelta.

La dottoressa Salini non è andata sicuramente a stare peggio perché, anche grazie al fatto che ha prestato servizio qua a Manerbio, ha avuto la possibilità di accedere a una segreteria maggiore e adesso è a Castiglione delle Stiviere.



I Segretari che sono arrivati nel mezzo ci hanno fatto un favore a darci una mano intanto che riuscivamo ad assestarci in qualche maniera; la Nigro che - lo so - tantissimi avrebbero fatto carte false per mantenere, perché ha una competenza assoluta in alcuni ambiti, reggeva cinque Comuni contemporaneamente, era impossibile... si è incontrata con la guardia notturna due o tre volte mentre era qua a lavorare, erano ritmi che non si potevano più reggere.

C'è anche una penuria di Segretari Comunali, penuria che ricade sulla possibilità di poter prendere proprio quelli nuovi direttamente su un Comune con 13.000 abitanti come Manerbio, questo è evidente.

Io mi chiedo quando non ci sarà più la figura del Segretario Comunale quale sarà il modo con cui il Sindaco potrà garantire la regolarità degli atti amministrativi dell'Ente. Io temo molto per chi reggerà l'Ente in quella situazione.

Detto questo, io ringrazio veramente il Segretario di aver voluto partecipare al nostro Comune.

Segretario Generale dottor Moschella: Grazie a voi.

Sindaco: Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione. Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Astenuti? Nessuno.

Segretario Generale dottor Moschella: Continuo a ringraziarla.

Sindaco: Le ha dato merito e più che altro vota contrario perché la vorrebbe tutto per l'Ente, quindi...

Segretario Generale dottor Moschella: Infatti lo ringrazio.

Sindaco: Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 7 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.



Sindaco: Bene, ci sono le comunicazioni. Ho l'obbligo di farvi una comunicazione sull'iniziativa del cyberbullismo.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Un attimo... allora partiamo dall'altra, c'è un ordine prestabilito.

Prima comunicazione: stato di attuazione del Piano di riequilibrio pluriennale. È arrivata la comunicazione dalla Corte dei Conti sullo stato del Piano di riequilibrio. Si comunica che in data 7/2/2018 la Corte dei Conti, con propria deliberazione 26/2018, ha preso atto, sulla base dei dati esposti nella relazione semestrale trasmessa dal Revisore ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal Piano di riequilibrio. Il termine per la presentazione della seconda relazione 2018 è fissato a metà luglio prossimo. Sostanzialmente, in udienza non più pubblica, hanno dato atto che abbiamo rispettato gli obiettivi. Ci sono state delle osservazioni rispetto al fatto che alcune voci di spesa sono andate in incremento e altre in diminuzione, perché ovviamente le condizioni non sono più quelle che avevamo assunto come impegno all'inizio del Piano, però siamo ampiamente dentro gli obiettivi e ringrazio tutti perché è un obiettivo sempre non indifferente.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco: Detto questo, volevo dare notizia dell'iniziativa sul cyberbullismo. È stata costituita una rete Amministrazione-Scuola su questo tema. C'è una iniziativa che volevo leggervi come locandina, poi la troverete sicuramente anche sul sito del Comune, "Occhio alla rete", che si compone di più iniziative: il 22 marzo "Usa la testa, pensa per postare"; il 15 marzo "I media digitali tra scuola e famiglia"; il 19 aprile "La responsabilità degli adulti, aspetti giuridici ed educativi"; il 10 maggio "La cassetta degli attrezzi". È un tema, quello del cyberbullismo e dell'utilizzo dei media e dei social in generale, molto attuale, credo che sarà di interesse per molti poter partecipare.

Notifico anche, oltre tutto quello che si è detto, prima si è parlato di pulmino, che stiamo trattando con la società che ci forniva il Doblò sulla base di una convenzione, si sta verificando la possibilità di poterlo prendere riscattandolo direttamente ad un prezzo molto basso, se riusciremo a fare questo avremo in nostra proprietà questo mezzo, senza più dover reiterare una convenzione che, magari, non era neanche così opportuna. Quindi il Doblò che andremo ad acquisire in questo modo, il pulmino e le due automobili della Polizia locale, che sono



state finalmente consegnate dopo tantissimi mesi dall'acquisto - sono state acquistate su piattaforma elettronica, secondo quelli che sono i dettami attuali - ripristinano in gran parte il parco macchine dell'Ente.

Ultima cosa, perdonatemi, la lascio proprio per ultima, una annotazione a margine; sappiamo tutti che è scomparso il dipendente del Comune Antonio Zani, è una notizia che ci ha colto di sorpresa, a cui il Consiglio e l'Amministrazione... tutto il Consiglio e proprio tutti quanti, hanno partecipato in modo molto sentito. Mi premeva lasciare un ricordo anche all'interno di questo Consiglio, che è il primo che si fa dopo questo evento, come ribadisco inaspettato e che ci ha toccato tutti quanti. Mi permetto a nome di tutti di lasciare un ricordo molto positivo della sua figura, di persona mite e collaborativa. Lo conoscevate tutti perché era colui che stava allo sportello dell'Ufficio Tecnico e non credo di dover aggiungere nient'altro. È un dolore che ha colpito tutti, non solo la famiglia, ma anche tutti quelli che hanno avuto occasione di conoscerlo. Volevo lasciarvi con questo pensiero. Grazie.